



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Edusport – Educare alla legalità (PTCSU0022121011325NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport

Area d'intervento: 15 – Educazione e promozione della legalità / 20 – Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Obiettivo generale: Potenziare le azioni di contrasto all'illegalità attraverso la pratica sportiva.

In relazione al programma d'intervento, al Piano annuale e al Piano Triennale del Servizio Civile Universale e alla legislazione vigente in relazione alle norme SCU (Dlgs 40/2017) nonché ai fondamenti storici del Servizio Civile (Difesa non armata della patria, Dlgs 64/2001), il progetto si pone l'obiettivo generale di "Potenziare le azioni di contrasto all'illegalità attraverso la pratica sportiva". Attraverso questa linea di obiettivi, vengono seguite anche le prescrizioni dell'Assemblea delle Nazioni Unite le quali prendono in forte considerazione lo sport come strumento di contrasto al disagio sociale e come veicolo di integrazione ed abbattimento delle barriere tanto che l'Assemblea Generale ha istituito, con risoluzione 67/296, la "Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace". Il fatto che sia l'ONU stessa a reputare lo sport un elemento fondamentale per la società nel perseguimento di tali alti obiettivi (come, ad esempio, il diritto alla salute e all'istruzione, lo sviluppo sociale, la pace, la parità di genere, l'integrazione sociale) fa sì che lo sviluppo di un'educazione sportiva inclusiva rientri a pieno titolo nelle attività utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030.

Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: Incrementare il numero di attività sportive sui territori in relazione al tema del rispetto della legalità

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vogliono incrementare i momenti dedicati allo sviluppo delle attività sportive sul territorio, in particolare ponendo attenzione alle possibilità offerte dallo sport in relazione alla tematica del rispetto della legalità. L'incremento delle attività passerà per l'organizzazione e la realizzazione delle stesse nonché per il rafforzamento della rete di comunicazione atta ad incrementare la collaborazione con stakeholders, realtà del territorio e ad incrementare nei confronti dell'utenza la consapevolezza dell'importanza della pratica sportiva come elemento aggregante e socializzante costituito dalla trasmissione di forti valori etici e morali in grado di impattare positivamente sul contrasto all'illegalità.

Obiettivo specifico 2: Potenziare la rete di supporto alla rete giovanile per il contrasto ai comportamenti improntati all'illegalità e alla devianza

La partecipazione giovanile risulta essere un elemento chiave rispetto agli elementi di rispetto della legalità. Purtroppo come segnalato nel contesto, i giovani sono anche il target maggiormente a rischio, in particolare in periodo di crisi come quello che stiamo vivendo che ha ulteriormente incrementato emarginazione e povertà. Costruire una rete in grado di sostenerli diventa fondamentale sia passando per l'organizzazione di incontri tematici all'interno dei luoghi di aggregazione giovanile (od organizzando eventi online in grado di coinvolgerli come webinar interattivi) sia passando per l'ascolto delle problematiche degli stessi, fornendo un sostegno psicologico di cui si sente sempre più il bisogno ma che allo stesso tempo risulta sempre meno accessibile. Saranno perciò realizzate attività all'interno dei due ambiti sopra descritti al fine di creare una rete di supporto ai giovani all'interno dei territori toccati dal progetto.

Obiettivo specifico 3: Incrementare il numero di realtà sportive che possano ergersi a presidio di legalità del territorio

Le realtà sportive possono costituirsi come veri presidi della legalità all'interno dei territori, sono diverse le esperienze virtuose viste nel corso degli anni, ed il progetto si prefigge di renderle replicabili e di potenziare in questo modo l'apporto del mondo sportivo al contrasto alla legalità. Al fine di raggiungere queste attività saranno organizzati incontri all'interno dei centri sportivi sia rivolti alle realtà stesse che rivolti ad un pubblico esterno, andando inoltre a formare gli operatori sulle tematiche della devianza giovanile e dell'educazione alla legalità. Verranno con questo costituiti dei veri punti di riferimento in grado di apportare un beneficio non solo ai destinatari diretti del progetto ma alle comunità locali nella loro interezza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Azioni	Ruolo degli operatori volontari
S	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	. A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.
1.1	1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4	Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva

	1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8 1.1.9	supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di contatto con le realtà locali e gli stakeholder, coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nella realizzazione delle mailing list, degli elenchi di chiamata nonché nelle attività di pianificazione correlate alla calendarizzazione degli eventi dedicati allo svolgimento di attività sportive legate al tema dell'educazione della legalità. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione tanto dei materiali comunicativi quanto dei materiali che saranno il contenuto degli incontri che avverranno all'interno degli eventi (workshop, incontri con testimonial, etc.) In fase operativa supporteranno il personale nell'allestimento delle strutture e degli eventi stessi e nella loro effettiva realizzazione sia per ciò che concerne gli incontri tematici con i testimonial e i workshop. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.
1.2	1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6 1.2.7	Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella realizzazione dei contenuti comunicativi sia cartacei che digitali dedicati alla diffusione delle tematiche di educazione alla legalità sul territorio. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.
2.1	2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7	Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di contatto con le realtà scolastiche

		<p>coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nella realizzazione delle mailing list, degli elenchi di chiamata. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione dei contenuti per la diffusione delle tematiche della legalità. In fase operativa supporteranno il personale, nello svolgimento delle attività di sostegno collaborando con i professionisti sia da remoto sia in presenza. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>
2.2	<p>2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla costituzione del gruppo di lavoro, supportando inoltre il personale nella fase comunicativa ed organizzativa riferita alle attività di supporto psicologico. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>
3.1	<p>3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.1.7</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella ricezione delle richieste e nella catalogazione delle stesse. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione dei contenuti per il materiale informativo relativo alle tematiche di educazione alla legalità al fine di tramutare le realtà sportive territoriali in “presidi della legalità”. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>
3.2	<p>3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5 3.2.6</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di</p>

	3.2.7 3.2.8 3.2.9	contatto con le realtà sportive coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nella realizzazione delle mailing list, degli elenchi di chiamata nonché nelle attività di pianificazione correlate alla calendarizzazione delle attività formative per le realtà sportive, del terzo settore e gli operatori sportivi. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione tanto dei materiali comunicativi quanto di quelli formativi supportando inoltre i professionisti nello svolgimento di attività formative legate alla diffusione del tema dell'educazione alla legalità attraverso l'attività sportiva. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.
Attività Trasversali SCU	T1 T2 T3 T4 T5 T6	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Codice sede	Indirizzo	Comune	Posti disponibili
OPES ROMA70	183260	VIA ANGELO BARGONI	ROMA	2
OPES SERVIZIO CIVILE	183271	VIA MICHELANGELO PEROGGIO	ROMA	2

OPES COMITATO PROVINCIALE DI AVELLINO	183159	VIA CIRCUMVALLAZIONE	AVELLINO	2 (GMO: 1)
OPES COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO	183160	PARCO MARIA GRAZIA	SANT'AGATA DE GOTI	2 (GMO: 1)
OPES COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	183167	VIA MARCONI	LOCRI	2 (GMO: 1)
OPES REGIONE CAMPANIA	183249	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE	CASERTA	2 (GMO: 1)
OPES SPORT AND FUN	183277	VIA QUATTRO GIORNATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	2 (GMO: 1)
OPES AVERSA	206235	VIA ENRICO CARUSO	AVERSA	2 (GMO: 1)
OPES AGRIGENTO	183116	VIA DEGLI EUCALIPTI	AGRIGENTO	4 (GMO: 1)
OPES BRACELLI	183138	VIA MATTIA BATTISTINI	ROMA	4 (GMO: 1)
OPES CASERTA	183146	VIA CARDINALE ANNIBALE DA CECCANO	CASERTA	4 (GMO: 1)
OPES COMITATO PROVINCIALE DI SALERNO	183156	VIA PENDINO	SAN MARZANO SUL SARNO	4 (GMO: 1)
OPES NAPOLI	183223	VIALE DELLA RESISTENZA	NAPOLI	4 (GMO: 1)

PIAN DUE TORRI	206240	LUNGOTEVERE DELLA MAGLIANA	ROMA	2
VIS BASKET	206252	VIA VECCHIA SAN GENNARO	PALMA CAMPANIA	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

48

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
6. Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno dunque la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
7. Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni, 25 ore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;

4. Interessi del candidato;
5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloqui personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selezionatori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo **30 punti**

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: **12 mesi**

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti**

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo **4 punti**

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione);- Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;- Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60 punti).....

2. Conoscenza del Servizio Civile
Giudizio (max 60 punti).....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario
Giudizio (max 60 punti).....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto
Giudizio (max 60 punti).....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto
Giudizio (max 60 punti).....

6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego
Giudizio (max 60 punti).....

7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto
Giudizio (max 60 punti).....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto
Giudizio (max 60 punti).....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
Giudizio (max 60 punti).....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)
Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloqui.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel programma d'intervento di cui il presente progetto fa parte e tenendo conto delle previsioni di cui all'all. 6 della Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

OPES ROMA 70, VIA ANGELO BARGONI 78, ROMA
OPES SERVIZIO CIVILE, VIA MICHELANGELO PEROGLIO 23, ROMA
PIAN DUE TORRI, LUNGOTEVERE DELLA MAGLIANA 95, ROMA
OPES CASERTA, VIA CARDINALE ANNIBALE DA CECCANO 21, CASERTA
OPES REGIONE CAMPANIA, PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE SNC, CASERTA
OPES COMITATO PROVINCIALE DI SALERNO, VIA PENDINO 31, SAN MARZANO SUL SARNO
OPES COMITATO PROVINCIALE DI AVELLINO, VIA CIRCUMVALLAZIONE SNC, AVELLINO
OPES COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO, PARCO MARIA GRAZIA SNC, SANT'AGATA DEI GOTI
OPES COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA, VIA MARCONI 212, LOCRI
OPES DISABILI PALERMO, VIA EMANUELE NOTARBARTOLO 1/G, PALERMO
OPES NAPOLI, VIALE DELLA RESISTENZA SNC, NAPOLI
OPES SPORT AND FUN, VIA QUATTRO GIORNATE 46, GIUGLIANO IN CAMPANIA
OPES AVERSA, VIA ENRICO CARUSO SNC, AVERSA
VIS BASKET, VIA VECCHIA SAN GENNARO SNC, PALMA CAMPANIA

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universalità, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata:

75 ore (da erogare entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ripartiamo con lo sport

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- C Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

12

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Le attività sono le medesime per tutti gli operatori volontari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrati nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio:

3 mesi

Ore dedicate:

- numero ore totali	<input type="text" value="27"/>
di cui:	
- numero ore collettive	<input type="text" value="24"/>
- numero ore individuali	<input type="text" value="3"/>

Tempi, modalità e articolazione oraria:

I tre mesi di tutoring saranno svolti, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive. Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese. Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari. Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto, in caso contrario saranno messi a disposizione dell'Ente.

Attività di tutoraggio:

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata; analisi e valutazione delle competenze apprese;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze;
- Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
- Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione;
- Progetto personale.
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche. Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;
- Auto imprenditorialità

Attività opzionali:

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.
- Garanzia Giovani